

A. PATRIMONIO NETTO

- * Suddivisione in 9 classi. Attenzione all'art. 2423-*ter*
- * Rigida contrapposizione tra questa macroclasse e quella relativa a "Fondi per rischi e oneri"
- * E' necessario interpretare la natura delle poste per distinguere:
 - ✓ fondi rettificativi
 - ✓ fondi che riguardano rischi ed oneri futuri
 - ✓ riserve che rappresentano parti del netto

A.I. Capitale

- ⊗ Valore nominale delle azioni o quote sottoscritte dai soci
- ⊗ L'indicazione delle diverse categorie di azioni non è richiesta in S.P. ma nella N.I. al n. 17

A.II. Riserva da sovrapprezzo azioni

- ⊗ Sono assimilabili a questa classe le:
 - riserve da fusione
 - riserve da conversione obbligazioni

A.III. Riserve di rivalutazione

- * Accoglie riserve per rivalutazioni monetarie effettuate in base a leggi speciali
- * Il plurale sottolinea la diversa genesi di tali riserve, legate alle susseguenti leggi
- * Non vanno inserite le riserve da rivalutazione delle partecipazioni (in ipotesi di valutazione a "patrimonio netto") né le rivalutazioni *ex art. 2423, 4° comma*

A.IV. Riserva legale

- ⊗ Computo su voce “Utile dell’esercizio” del C.E.

A.V. Riserva per azioni proprie in portafoglio

- ⊗ Si vedano artt. 2357, 2357 bis e ter

A.VI. Riserve statutarie

- ⊗ Se la "riserva straordinaria" è prevista in statuto va qui, se no nella posta successiva

A.VII. Altre riserve, distintamente indicate

- ◆ Comprende sia riserve di capitale, sia riserve di utili
- ◆ Fra le riserve di capitale:
 - "fondo versamento soci in conto capitale"
 - fondo "contributi in conto capitale"

A.VII. Altre riserve, distintamente indicate

- ◆ Fra le riserve di utili:
- riserva per acquisto azioni controllante (art. 2359-bis c.c.)
- Riserve di origine fiscale
- Riserve emergenti dalla deroga ex art. 2423-4° comma
- Riserva da rivalutazione delle partecipazioni (valutazione a "patrimonio netto")

***A.VIII.* Utili (perdite) portati a
nuovo**

- * Contiene gli utili degli esercizi precedenti non destinati ad una apposita riserva

***A.IX.* Utile (perdita) dell'esercizio**

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

- 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili**
- 2) per imposte**
- 3) altri**

- * La macroclasse non è suddivisa in classi, ma in voci, ulteriormente suddivisibili
- * Per stanziare il fondo occorre che:
 - ➔ ci sia la *probabilità* (non *semplice possibilità*) di sostenere un onere in futuro (*fondi per rischi*)
 - ➔ oppure ci sia la *certezza* di sostenere un onere o subire una perdita di *ammontare indeterminato* e/o di *data indeterminata* (*fondi per oneri*)

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

- ➔ **1) per trattamento di quiescenza...**
 - ◆ Trattamenti diversi da art. 2120 c.c., in genere istituiti dalla contrattazione collettiva e/o da quella integrativa aziendale
-
- ➔ **2) per imposte**
 - ◆ per accertamenti o per contenzioso in atto (non debiti tributari certi)
 - ◆ per imposte differite

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

➔ 3) altri

- ◆ fondo garanzia prodotti**
- ◆ fondo buoni sconto ed operazioni a premio**
- ◆ fondo manutenzioni cicliche**
- ◆ fondo vertenze in corso**
- ◆ fondo per garanzie prestate a terzi**
- ◆ fondo per penalità**
- ◆ fondo rischi su cambi (non sono fondi rettificativi)**
- ◆ fondo per perdite previste su lavori in corso su commessa**

C.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

- * Accoglie quanto previsto dall'art. 2120 c.c.
- * E' evidenziato in modo separato perché:
 - non ha natura di fondo per rischi
 - è peculiare nell'ordinamento giuridico
 - è di rilevante entità
- * Sistemazione anticipi e sistemazione prestiti a dipendenti

D. DEBITI

- Recupero di qualificazione finanziaria attraverso la "separata indicazione"
- Possibile sovrapposizione del contenuto delle poste (art. 2424, c. 2)

D.

DEBITI

1) obbligazioni

2) obbligazioni convertibili

❖ iscrivere il valore nominale

❖ eventuali aggi o disaggi nei ratei e
risconti

D.

DEBITI

3) debiti verso banche

- ❖ i tipi di contratto possono essere molto diversificati

4) debiti verso altri finanziatori

- ❖ sono cioè società finanziarie, soci, ed altri soggetti finanziatori diversi da quelli di cui ai nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12

D.

DEBITI

5) acconti

- ❖ vanno inseriti qui sia gli *anticipi* sia gli *acconti* ottenuti da clienti per forniture di beni e servizi

6) debiti verso fornitori

7) debiti rappresentati da titoli di credito

8) debiti verso imprese controllate

9) debiti verso imprese collegate

10) debiti verso controllanti

D. DEBITI

11) debiti tributari

- ❖ riguardano imposte dirette ed indirette che *non* presentano elementi di indeterminatezza tali da farli inserire nei “fondi imposte”
- ❖ si riferiscono a *Irpeg*, *Irap*, *Iva*, alle ritenute operate e ancora da versare, ad imposte di cui si sia ricevuto "avviso di liquidazione" o altro titolo e non siano oggetto di contestazione
- ❖ raccordo con acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta
- ❖ divieto di compensazione di crediti e debiti tributari

D. DEBITI

12) debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale

- ❖ debiti per contributi sociali e per ritenute (Inps, Inail)

13) altri debiti

- ❖ voce residuale; accoglie fra gli altri i debiti verso:
dipendenti (per retribuzioni, ecc.), *amministratori e sindaci, soci* (per dividendi, ecc.), *obbligazionisti e finanziatori* per interessi liquidabili alla data del bilancio, *terzi per cauzioni* da loro prestate, ecc...

E.
RATEI E RISCOINTI
con separata indicazione
dell'aggio sui prestiti

- **Vedi la macroclasse:**
 - D) Ratei e risconti, dell'attivo**

I CONTI D'ORDINE

- * Iscritti “sotto la linea”, in calce allo S.P.
- * Pur non modificando Reddito e Capitale, influiscono sull'apprezzamento della situazione aziendale
- * Si tratta di:
 - a) contratti a prestazioni corrispettive ancora ineseguiti: sistema cd degli “impegni” (tranne ordini ricevuti, contratti di locazione non finanziaria, contratti di lavoro o di consulenza a carattere pluriennale)
 - b) effetti economici di negozi generanti eventuali esborsi futuri: sistema cd “dei rischi” (garanzie, fideiussioni, avvali)
 - c) “beni di terzi”